SABATO 1 GENNAIO 1927

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via [illegible] Paolo

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per un anno L. [illegible] - Per un semestre L. [illegible] - Per un trimestre L. [illegible]

Anno [illegible] N. 1

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, Assemblee, diritto, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-43 — I manoscritti non si restituiscono

NOTE DI FINANZA

IL RIALZO DEL CONSOLIDATO

Introiti tributari e titoli di Stato

ROMA, 31, notte (per telefono):

Mentre il trattato italo-tedesco raccoglie notevoli commenti favorevoli, la fervida partecipazione delle organizzazioni operaie e dei meno abbienti al Prestito del Littorio è posta in speciale rilievo negli ambienti finanziari. La finanza fascista, scevra da false manovre, ha incamminato i bilanci dello Stato su di una solida via per la consolidazione monetaria ed economica.

La notevole elasticità che gli introiti tributari garantiscono alla Tesoreria, costituisce uno dei lati più interessanti delle confortanti risultanze della nostra politica finanziaria; a questo riguardo, negli ambienti finanziari, sono stati raccolti con speciale compiacimento alcuni chiarimenti ufficiosi che vengono riportati a documentare l'abbondanza degli incassi dello Stato.

La massa più importante degli introiti, quella per entrate effettive ordinarie, ha raggiunto le quote più alte che avesse mai toccate finora nei corrispondenti periodi di tutti gli esercizi finanziari anteriori. Dal luglio al novembre sono stati incassati infatti ben sette miliardi e trecentonovantun milioni di lire di fronte a cui stanno i sei miliardi e novecentosessantatre milioni di lire dello stesso periodo dell'anno avanti e i sei miliardi e settecentodue milioni di lire del medesimo periodo di due anni fa, essendosi verificato un aumento di quattrocentoventotto milioni di lire sull'anno scorso e di seicentoottantanove milioni di lire su due anni fa.

La severa denuncia e la deplorazione molto forte, riportate ieri dai giornali, da fonte ufficiosa, sulle losche manovre per il ribasso del Consolidato e in generale degli altri titoli di Stato e la decisione del Tesoro di controllare il movimento della speculazione sui fondi pubblici ha avuto per effetto di spezzare le reni alla pressione ribassista, far ricoprire lo scoperto e provocare un notevole rialzo del Consolidato che, in due giorni, ha fatto quasi nove punti di progresso. Infatti ieri, in apertura degli affari, le autorità sindacali di Borsa hanno annunciato ovunque che, per ordine del Ministero, si intendono identificare i nomi dei venditori del Consolidato operanti allo scoperto con estrema audacia: e cioè, facendo obbligo agli agenti di cambio di rimettere al Ministero l'indicazione delle operazioni compiute in Consolidato e titoli pubblici con la specificazione dei compratori e dei rivenditori.

In questo modo la speculazione sui fondi pubblici è stata radicalmente svelata, lo scoperto ha dovuto iniziare le proprie ricoperture e il Consolidato riprendere una valutazione più consona alla sua reale consistenza finanziaria.

Dal corso minimo di settantaquattro, che aveva quotato giorni sono, il Consolidato ha sfiorato il corso di ottantatre e cinquanta e gli altri titoli di Stato si sono mossi in misura proporzionale.

Ancora una volta così, dopo una fase di depressione più o meno lunga, il Consolidato riprende la marcia verso un livello superiore, ed ancora una volta l'ingenuità di coloro che si sono lasciati impressionare da una corrente più o meno artificiosa di realizzi, sempre di corta durata, per vendere a basso prezzo i propri titoli di rendita e lasciare che i più furbi accaparratori delle ore buie approfittino a proprio beneficio degli immancabili rialzi e delle future riprese, ancora una volta, diciamo, tale ingenuità è apparsa in tutta la sua ampiezza.

I lavori del Gran Consiglio

ROMA, 31.

Negli ambienti fascisti sono attese con generale interesse le norme che la suprema assise del Partito stabilirà nei riguardi della leva fascista per il nuovo anno. Infatti per il 1927 l'ammissione degli avanguardisti diciottenni a fare parte del Partito assumerà una particolare importanza, avrà speciale significato e verrà resa solenne dalle cerimonie che si svolgeranno per l'occasione in tutte le città d'Italia.

Il particolare significato e l'alta importanza della « leva fascista » sono riposti specialmente nel fatto che essa rappresenta la sola fonte di rafforzamento e di rinnovamento perenne dei ranghi del Partito per il futuro.

Secondo anche le recenti dichiarazioni del Segretario generale, le iscrizioni al Partito resteranno chiuse e saranno ammesse soltanto le forze giovani e fresche provenienti dall'avanguardismo.

Il passaggio degli avanguardisti diciottenni nelle file del Partito avverrà assai probabilmente il giorno in cui verrà celebrato l'ottavo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento e cioè il 23 marzo prossimo: qualora la cerimonia non potesse aver luogo in tal giorno, avverrebbe, a quanto è dato prevedere, il giorno 21 aprile annuale della fondazione di Roma e festa nazionale del lavoro.

S. E. il Ministro Volpi riceve i capi servizio per gli auguri di Capodanno

ROMA, 31.

Tutti i capi servizio del Ministero delle Finanze sono stati ricevuti stamane — con l'intervento dei Sottosegretari onorevoli Frignani e Suvich — dal Ministro conte Volpi di Misurata per la presentazione degli auguri dell'Amministrazione finanziaria.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti gr. uff. Galli ha espresso al conte Volpi i sentimenti di cordiale ammirazione, di profonda devozione di tutti i funzionari.

Il Ministro, ringraziando e ricambiando gli auguri, ha lumeggiato l'immane sforzo che non ha precedenti nello storia del Regno, compiuto dalla finanza pubblica nel 1926 ed i risultati raggiunti per volontà del Governo fascista e sotto la guida del Primo Ministro.

L'opera delle Direzioni Generali — ha detto il conte Volpi — può essere considerata sotto un triplice punto di vista: produttiva, distributiva e di controllo. Alle singole azioni l'Amministrazione finanziaria ha portato un contributo eccezionalmente importante di operosa e diligente rigidità che merita la riconoscenza del paese.

Il Ministro Volpi ha quindi ricordato il grande avanzo effettivo del bilancio dello Stato verificatosi con la chiusura dell'esercizio 1925-26 ed ha riassunto i principali provvedimenti attuati dalla finanza quali la sistemazione del debito estero, il controllo dei cambi, la unificazione degli Istituti di emissione, la legge di tutela del risparmio e la organizzazione di vigilanza degli Istituti di credito, il consolidamento del debito fluttuante e la emissione del nuovo Prestito nazionale.

Io voglio ripetere — ha concluso il co. Volpi — che l'organizzazione tecnica di questa vasta mole di provvedimenti è stata impeccabile e voglio attribuirgli il merito che gli spetta.

Le norme alla legge sul servizio di statistica

ROMA, 31.

S. E. Mussolini ha diramato alle Amministrazioni statali, alle amministrazioni pubbliche ed agli enti parastatali la seguente circolare relativa alle norme per l'applicazione della legge concernente il riordinamento del servizio di statistica:

« La legge 9 luglio 1926 N. 1162 ha posto i servizi di statistica alle dirette dipendenze del Capo del Governo. Tale ordinamento risponde al criterio di assicurare a questo importante servizio unità di direttive e uniformità di applicazione presso tutte le amministrazioni. Esso vi dà altresì modo di esercitare la facoltà di invigilare l'attività statistica delle varie amministrazioni statali e parastatali e delle altre amministrazioni pubbliche senza incontrare le difficoltà che normalmente sorgono nelle trattazioni di affari affidati alla competenza di più di una amministrazione. In molti paesi stranieri il servizio di statistica è organizzato a mezzo di un unico ufficio che accentra tutti i lavori lasciandone estranee le singole amministrazioni, ed è certo che questa è la tendenza affermatasi negli Stati moderni più progrediti.

« In Italia è parso più opportuno di compiere un esperimento fondato su un criterio intermedio lasciando alle diverse amministrazioni il compito di raccogliere ed elaborare in dati statistici secondo le direttive e sotto la vigilanza dell'Istituto centrale di statistica. Anche questa soluzione avrebbe potuto trovare una modalità di applicazione più rigorosa quella cioè di far dipendere gerarchicamente dall'Istituto centrale di statistica anche il personale occupato nei lavori statistici presso tutti i ministeri così come le sezioni di ragioneria dipendono dalla ragioneria generale. Ma senza escludere che in avvenire si addivenga a tale modalità di applicazione è parso per ora opportuno in via di esperimento di spostarsi il meno possibile dal precedente stato di cose, dando per altro all'Istituto centrale di statistica ed al Consiglio superiore che ne è l'organo di vigilanza tutti i poteri necessari.

« Allo scopo di illustrare la ragione e la importanza del provvedimento giova rilevare che il decentramento dei servizi di statistica ha presentato in Italia finora gravi inconvenienti. Innanzi tutto va enumerata l'incertezza della continuità dei servizi costituendo essi in generale un ramo secondario delle pubbliche amministrazioni e rimanendo in pratica subordinati alle più urgenti esigenze di carattere ordinario o straordinario di tutti gli altri servizi delle stesse amministrazioni. Oltre a ciò si aggiunga l'inevitabile disordine dipendente dalle stesse origini dei diversi uffici di statistica sorti all'infuori di una volontà e direttiva unica, il quale disordine si è manifestato in duplicazioni eccessive, dispendio e talora anche in risultati contraddittori, ciò che rappresenta un danno assai grave in ogni caso ma specialmente quando, come è avvenuto finora, ciascun ufficio era libero di corrispondere con amministratori stranieri. Nè tra gli inconvenienti deve essere perso di vista quello di una mancanza di direttiva scientifica a cui pure è stato posto riparo dando al Consiglio Superiore di Statistica ed al suo Presidente poteri non più soltanto consultivi, ma deliberativi ed organizzando un apposito ufficio studi ».

La leva di mare della classe 1907

ROMA, 31.

L'odierno « Foglio d'Ordini » della R. Marina reca:

La chiamata alle armi della classe 1907 avrà inizio il 20 gennaio 1927 e gli iscritti, a misura che saranno arruolati dalle rispettive R. Capitanerie di porto, dovranno raggiungere le armi dopo aver fruito i dieci giorni di licenza, a meno che non vi rinunzino.

Il Duca d'Aosta a Mussolini

ROMA, 31.

E' pervenuto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Gradite Eccellenza il mio voto augurale che la luce del vostro genio conservi all'Italia la luce della sua gloria. — *Emanuele Filiberto di Savoia* ».

Un ministro inglese nelle nostre Colonie

ROMA, 31.

Ieri mattina l'apparecchio [illegible] a bordo Syr Samuel Hoare Ba[illegible] ministro dell'Aria inglese, accompagnato dalla signora e dal seguito, ha ammarato felicemente ad Homs, ove erano convenuti per riceverlo S. E. il Governatore De Bono e tutte le autorità coloniali. Il ministro inglese ripartì alle ore 12.45 diretto a Bengasi ove giunse alle 16. Syr Samuel Hoare, che è stato ospitato da S. E. Teruzzi, nel palazzo governatoriale, lascerà la Cirenaica oggi, diretto a Solum ed Alexandra.

Il Congresso della Lega Nazionale

TRIESTE, 31.

Il Consiglio Centrale della Lega Nazionale invita, di conformità agli articoli 16 e 17 dello Statuto sociale, i Direttori e i Delegati di tutti i Gruppi al XIV Congresso generale che si terrà a Trieste il giorno 9 gennaio alle ore 11.30 col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'adunanza dei Delegati e Direttori della Lega Nazionale tenuta a Trieste il 28 marzo 1920 — 2. Relazione dell'attività sociale e resoconto finanziario — 3. Relazione del Consiglio di sorveglianza — 4. Determinazione del numero dei membri del Consiglio direttivo centrale, del Consiglio di sorveglianza e del Collegio degli Arbitri — 5. Fissazione del canone sociale — 6. Scelta del luogo del prossimo Congresso generale — 7. Proposte eventuali — 8. Elezione del presidente, dei direttori, dei membri per il Consiglio di sorveglianza e di quelli per il Collegio degli Arbitri.

Incidente ferroviario sulla Milano-Roma

Quattro feriti

ROMA, 31.

Il treno [illegible] Roma-Milano, composto di vetture letto, ebbe in prossimità della stazione di Santa Severa lo [illegible] vagone ristorante che stava in [illegible] fuorviamento della pesante vettura [illegible] di conseguenza lo svio di un [illegible] della vettura letti che lo precedeva [illegible] della composizione. Staccate e lasciate sul posto le due vetture, il treno proseguì con un'ora di ritardo circa.

Nell'incidente rimasero contusi tre viaggiatori e un agente ferroviario.

La circolazione fu ristabilita sul binario dei treni dispari, con ritardi notevoli per i treni 14 18 e 8 diretti verso l'Alta Italia e 11 di arrivo a Roma.

Sono sul posto le autorità ferroviarie per stabilire le cause dell'incidente.

Il Messaggio del nuovo Mikado al popolo Giapponese

TOKIO, 31.

Ecco il testo del messaggio che il nuovo Imperatore Hiro ha diretto al popolo giapponese:

Essendo saliti, per influenza benevola dei nostri Antenati Imperiali al trono per successione in linea diretta, ininterrotta per periodo lunghissimo ed avendo assunto la potenza di regnare e di governare di impero, noi abbiamo ora compiuto la solennità dell'ascensione al trono.

E' nostra risoluzione di osservare le regole fondamentali dello Stato, di coltivare la virtù e di mantenere intatte le tradizioni gloriose fissate dai nostri antenati.

Il nostro imperiale Nonno, dotato di suprema sapienza e discernimento negli affari civili e militari, ha aumentato la grandezza dell'impero. Egli ha contribuito allo sviluppo della educazione popolare nell'interno ed ha raggiunto progressi nel campo militare nei confronti dell'estero, ha promulgato una costituzione imperitura per tutte le epoche ed ha consolidato un sistema di governo di non cui si ha simile al mondo. Al nostro Padre imperiale stava sempre a cuore un regno di diritto e di giustizia ed era il suo costante scopo di seguire, di illuminare la via seguita dai suoi predecessori.

Disgraziatamente la sua salute lasciava a desiderare nei primi tempi della sua vita e noi, essendo eredi al trono, fummo chiamati ad agire, quale reggente. Egli è ora morto, con nostro infinito cordoglio e dolore. Il trono non può però essere lasciato scoperto per un solo momento, le redini del Governo non possono in nessun tempo essere senza reggitore. Afflitti e con cuore pieno di angoscia siamo succeduti nella linea imperiale. Con le nostre doti limitate, siamo consci delle difficoltà di dimostrarsi noi stessi all'altezza del grande compito che ci è stato imposto. Le condizioni del mondo hanno subito recentemente mutamenti significativi dei pensieri degli uomini sono suscettibili di subire vie contraddittorie la vita economica della Nazione è qualche volta caratterizzata dal conflitto di interessi svariati. E perciò importante di rivolgere gli occhi alla situazione generale del Paese, e di unire tutti gli sforzi dello intero Impero nel promuovere la solidarietà della Nazione, nel consolidare sempre più il fondamento nazionale e nell'assicurare per sempre la prosperità del nostro popolo allo scopo che dall'opera brillante della restaurazione imperiale possa irradiarsi un nuovo capitolo si sta aprendo nella storia della civiltà umana. La politica seguita dalla nostra Nazione è sempre a favore del progresso e del miglioramento. Il corso degli eventi, tanto all'interno quanto all'estero e il monito del passato all'umanità indicano chiaramente che il progresso deve essere raggiunto gradualmente e che miglioramento deve essere cercato anche con mezzi ridotti. Tali insegnamenti meriterebbero la più accurata attenzione di ciascuno.

Semplicità e non futile esibizionismo, originalità e non cieca imitazione, progresso in considerazione di questo periodo di evoluzione, il miglioramento per tener dietro alla civiltà progrediente, armonia nazionale nei propositi e nelle azioni, benevolenza verso tutte le classi della popolazione e amicizia verso tutte le Nazioni della terra. Ecco gli scopi cardinali ai quali la nostra più profonda e più amorosa sollecitudine è diretta. Essi sono consoni ai precetti illustri lasciati in credità del nostro imperiale Nonno e sono intesi a dare effetto alla volontà benigna del nostro imperiale Padre. E' nostro desiderio che tutti coloro che prestarono servizio nell'Amministrazione dello Stato, siano guidati dai nostri propositi come sopra accennati. Ci siano essi a fianco e appoggino i nostri sforzi nello stesso modo e spirito con il quale servirono il nostro imperiale Padre. E' in collaborazione con tutti i nostri sudditi, sostengano il trono sacro ed immutabile per l'eternità.

Ammirati commenti ungheresi al trattato italo-tedesco

BUDAPEST, 31.

Il « Budapest Hirlap » dedica un articolo al trattato italo-tedesco che definisce come un positivo successo delle diplomazie italiana e tedesca. Il trattato — dice il giornale — creerà nella situazione internazionale di Europa un cambiamento il cui effetto salutare sarà notato anche dagli altri stati. Si è formato nel centro di Europa un blocco unico da Hamburgo fino ai confini meridionali della Sicilia, che separa la Francia dai suoi piccoli alleati. Con la nuova situazione gli Jugoslavi sono obbligati ad una intesa e collaborazione con l'Italia e i polacchi con la Germania.

Il « Margaresack » scrive: Il trattato non è soltanto una opera d'arte di politica estera che distrugge le controversie italo-tedesche ma giunge anche all'accerchiamento diplomatico della Francia. Vista la possibilità di supporre che la diplomazia di Mussolini resti fedele alle tradizioni italiane e non segua alcuna politica estera attiva senza il consenso tacito dell'Inghilterra, le prime linee di unione universale italo-tedesco-inglese cominciano a svilupparsi. I maestosi passi di iniziativa della politica italiana non possono in alcun modo mirare alla cristallizzazione dello « statu quo » derivante dai trattati di rapporto la politica ungherese segue Versailles e del Trianon. Sotto questo una via parallela agli scopi della politica italiana.

La situazione interna in Spagna

La giustizia segue il suo corso normale

MADRID, 31.

L'Agenzia « Fabra » pubblica la seguente nota:

Alcuni giornali esteri hanno pubblicato in questi giorni informazioni completamente fantastiche circa un preteso complotto contro il Re di Spagna e il Capo del Governo Primo De Rivera nello quali si è parlato anche di processi segreti e di esecuzioni sommarie segrete con apprezzamenti gratuiti circa il regime attuale. Sembra inutile precisare che tali voci sono completamente prive di fondamento. Il Governo spagnolo, pur vivendo in un momento eccezionale, con facoltà egualmente eccezionale ed avendo come principio la severità esemplare in tutto ciò che concerne il mantenimento dell'ordine pubblico, ritiene suo debito di onore vigilare con il più grande zelo sulla legalità e sulla indipendenza assoluta dai tribunali nonchè sul rispetto di ogni diritto individuale, specialmente di quello di difesa. Gli imputati vengono interrogato dai tribunali competenti con la più grande pubblicità e qualunque sieno i delitti da essi commessi le pene applicate sono sempre quelle determinate in ogni caso dal codice penale spagnolo. I circoli autorizzati qualificano dunque molto deplorevole l'accoglienza fatta a queste voci tendenziose e false sulle colonne di alcuni giornali che poco si curano di controllare l'esattezza di informazioni così gratuite.

Ufficiale inglese arrestato per spionaggio a Parigi

PARIGI, 31.

Da oltre un anno la polizia sorvegliava attentamente un vecchio ufficiale inglese Vivian Strauders, rappresentante a Berlino di diverse case d'aviazione, che faceva a Parigi delle frequenti e brevi apparizioni.

L'ufficiale era sospettato di spionaggio; perciò l'altra sera in base all'azione svolta dall'ufficio di contro-spionaggio veniva arrestato alla stazione mentre cercava di lasciare Parigi. Sottoposto ad uno stringente interrogatorio, lo ufficiale finì col fornire dettagliate spiegazioni sulla missione della quale era stato incaricato.

Nei primi giorni dell'anno scorso era stato incaricato dal dott. Weber, addetto all'ufficio di spionaggio tedesco, di raccogliere in Francia delle informazioni sull'aviazione militare, sulle più recenti scoperte in materia di armamenti per l'armata, delle mitragliatrici, dei carri d'assalto ecc. Il dottore a questo scopo, gli aveva dato un foglio contenente una ventina di domande alle quali egli doveva rispondere.

Conoscitore profondo in materia, lo Strauders era riuscito a rispondere alla maggior parte delle domande, e temendo di essere sorvegliato dalla polizia, egli per non compromettersi, invece di scrivere le sue informazioni, le aveva imparate a memoria. Nel momento in cui fu arrestato, si affrettava a partire per Berlino per comunicare a viva voce le sue informazioni, agli agenti tedeschi.

L'ufficiale inoltre disse di avere avuto delle grosse somme in compenso dei suoi servizi. Malgrado lo Strauders sia di nazionalità inglese, egli ha operato solo per la Germania, ed è noto di rilievo, che le autorità inglesi hanno prestato tutto il loro appoggio ed interessamento alla polizia francese, per smascherare la spia.

Grande affluenza di acquirenti degli oggetti di Valentino

HOLLYWOOD, 31.

Una vera folla di collezionisti e di ammiratrici di Rodolfo Valentino si è data convegno nei locali in cui si svolge l'asta degli oggetti appartenenti allo scomparso astro della scena muta. La vendita si prevede che potrà durare più di due settimane. Gli oggetti personali sono moltissimi e il loro valore è calcolato a un milione di dollari.

Pola Negri intanto ha fatto sapere che è disposta ad acquistare il ritratto ad olio di Rodolfo Valentino anche se dovesse spendervi un patrimonio.

In una vetrina sono esposti il famoso braccialetto che Valentino portava sempre al polso e che molti gioiellieri internazionali riprodussero con fortuna, e il porta-sigarette d'argento, leggermente ammaccato in seguito alla caduta dell'artista durante una prima rappresentazione.

Cronaca Provinciale

Friuli d'una volta

Epifania del fuoco a Osoppo

OSOPPO, 31.

Osoppo è stata definita, non ricordo da chi, il cuore del Friuli, evidentemente perchè sulla sua rupe il Friuli fu salvato, due volte, in passato, dalle invasioni straniere e perchè questa sua rupe sta, salda tra il monte e il piano, come un saldo cuore nel petto d'un combattente. Ma Osoppo dev'essere considerata il cuore del Friuli anche sotto un diverso punto di vista: nel paese, infatti permane vivissimo l'attaccamento alla friulanità, forse perchè esso è tagliato fuori dalle grandi vie di comunicazione (la linea ferroviaria di Tarvisio e la strada nazionale), forse anche perchè la sua popolazione emigrante avverte, per il fatto stesso della forzata periodica lontananza dalla casa, più vivo il culto delle memorie e delle tradizioni paesane.

In Osoppo, è noto, ha vita vivace e rigogliosa una brigata denominata l'« Osovane », cui è affidato il compito di tener alta la bandiera ideale della friulanità. E ci riesce pienamente, al punto, per esempio, che gli ufficiali del presidio si staccano tutti a malincuore dal paese, e chi l'ha udita una volta desidera soltanto di rivederla e di riudirla una seconda.

Breve: « L'Osovane » è nel pieno fervore della sua attività e lo prova il fatto che ogni domenica quasi recita in paese o gira in lungo ed in largo il Friuli, lasciando dietro di sè una scia di... buonumore.

Una recentissima sua manifestazione folcloristica sarà offerta il 6 gennaio p. v., festa dell'Epifania, con il ritorno al tradizionale fuoco acceso sul colle di S. Rocco. Trattasi del grande falò di canne di granoturco, di rovi e di stecchi che, secondo la leggenda cristiana, ischiara la via ai re Magi, o che, secondo la tradizione romana, annunzia al Senato di Roma la vittoria delle legioni contro i barbari. Ma chi può ridire quanto sia antico questo fuoco? Esso ricorda i bivacchi dei pastori arii, la fede dei celti, la preghiera dei carni (è ancora in uso in Carnia il lancio delle « cidulis »). Certamente, il fuoco dell'Epifania è una delle più tenaci usanze friulane, che però, sotto l'imperversare del saliente modernismo da un lato e per l'allargarsi e il consolidarsi di nuovi geni in Friuli, dall'altro, è andata lentamente perdendosi, fino quasi a scomparire.

Ebbene, Osoppo vuol farla rivivere, con un contorno di rievocazioni popolaresche, fra cui figura il lancio de « dis cidulis », il canto ed il suono e la danza, tutto un mondo, dunque, sopito, ma non spento, anzi sempre vivo nella memoria dei nostri vecchi.

La « giornata friulana » di Osoppo comprenderà pure, come avvertirà un apposito manifesto de « L'Osovane », una recita nel teatrino del paese, dopo la festa campestre sul colle di S. Rocco e una visita... ufficiale allo storico Forte, sotto la guida intelligente del Podestà Antonio Faleschini, tipico animatore degli studi e delle tradizioni locali, al quale la cittadinanza consegnò recentemente, in segno di gratitudine e di ammirazione, una medaglia d'oro.

Vi manderò il programma particolareggiato della « cerimonia » dell'Epifania, alla quale è ormai assicurato l'intervento di moltissime persone, fra cui diversi colleghi giornalisti, nonchè appassionati folcloristi.

Da Spilimbergo, è annunziata una allegra brigata di cinquanta persone; così da Gemona, da Tarcento, da Buia, da Tricesimo da Udine, da S. Daniele...

Sissignori, il Friuli s'adagia sul suo poetico passato al fine di attingere da esso nuove e più gagliarde forze con cui muovere incontro all'avvenire.

I. Balot.

CRONACA CIVIDALESE

Lirica veneziana

CIVIDALE, 31.

Ieri sera all'Università Popolare ha parlato l'egregio prof. Guido Perale del vostro Ginnasio, sul tema « Lirica Veneziana ».

Sola, fra tutte le letterature dialettali, la Veneziana può vantare continuità e organicità: comincia infatti veneta la lirica italiana col frammento bellunese del 1193 e rimanendo nell'ambito della poesia patriottica, si possono ricordare e la canzone padovana dell'800 ed altre, fino alla coraggiosissima poesia del Buratti del 1813 ed a quelle dell'epopea del Risorgimento.

Accanto a questa lirica di carattere comunale, abbondantissima, fiorisce la lirica in lode della città maliarda; basti un nome, Carlo Goldoni che sebbene abbia preferita la forma oggettiva della commedia è il grande esaltatore lirico di Venezia.

Ma l'argomento principe, come in tutte le liriche, è l'amore: l'amore in tutte le sue espressioni, ora sentimentale, ora sensuale, ora ingenuo e fresco, ora birichino e malizioso.

L'oratore, cominciando da alcune strofe della Strazzosa del Veniero, legge liriche del Lamberti, del Buratti, del Sarfatti e, in fine la graziosissima: A Nina nana di Francesco dall'Ongaro e chiude delineando i caratteri della poesia veneziana, quali si possono cavare degli esempi riportati: serenità, freschezza senso di equilibrio e disdegno della retorica e delle astruserie psicologiche.

Alla chiusa della interessante e dilettevole conferenza, l'oratore è vivamente applaudito e congratulato.

Lezioni di scherma

La locale Sezione del Fascio, sempre pronta a concorrere nelle opere di bene, ha concesso l'uso di una stanza per le lezioni schermistiche di iniziativa della Unione Ginnico Sportiva Cividalese, lezioni frequentate da parecchi amatori.

Buon anno

La Congregazione di Carità di Cividale nel porgere a tutti i cittadini i più fervidi auguri per il nuovo anno, invia i suoi più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che sia nelle prospere come nelle luttuose circostanze si ricordano del Pio Istituto e fa voti che tale esempio venga imitato da tutti.

Un vivo senso di grazie rivolge poi ai macellai Buiatti, Podrecca e Specogna che spesse volte si ricordano dei ricoverati.

Sente poi il dovere di esternare i suoi più sentiti ringraziamenti all'egregio sanitario cav. dott. Antonio Sartogo, che con zelo ammirabile prestò la valente opera ma disinteressatamente a vantaggio degli ammalati della Casa di Ricovero.

BENEFICENZA

Il signor Luigi Dorli ha offerto L. 10 agli Orfani di guerra del Comune per onorare la memoria della signora Anna Dorli Beranni.

In morte della suddetta e pro fondo erigenda Casa di Ricovero: N. N. (D. C.) L. 10 — N. N. (D. G.), 10 — Niccoli Romana, 5 — Bellina Ines, 5 in morte di Linda Bianca di Vernasso.

La spettabile Ditta Fratelli Gottardis in occasione del Capo d'anno ha offerto alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero un taglio m. 3.25 vestito stoffa per uomo, metri 4.75 Melton taglio vestito da donna.

RINGRAZIAMENTO

La Presidenza dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli Orfani di guerra, Sezione di Cividale, ringrazia vivamente tutte le generose persone che, in occasione del Natale, hanno inviate offerte in denaro, carne, vino, dolci frutta ed indumenti.

Durante il mese di dicembre vennero distribuiti vestiti, maglie e calzature a oltre un centinaio di Orfani bisognosi e

nel giorno di Natale ebbero il pranzo 50 famiglie di Orfani di guerra.

Uno speciale ringraziamento va alle gentili signore Teresa Zuliani, Ida Della Savia, Maria Rossi e Giulia Cossio che si sono tanto prestate a favore di questa Istituzione.

OFFERTE

per il pranzo di Natale agli Orfani di guerra del Comune

Società Cementi di Bergamo, L. 50 — Eugenio Verzegnassi, 5 — Ditta Ornella, 5 — Ditta Tamburlini «Al Risparmio», 10 — Eugenio Baccino, 50 arancie — Zorze Giuseppe, 30 arancie — Cucchini: caramelle e torrone — Ditta Perosglia: caramelle — Ditta Populin: biscotti e caramelle — Ditta Moschioni: 10 pacchi biscotti — Antonio Marcolini: 120 ciambelle — Cooperativa Friulana: caramelle — Angelo Braidotti: biscotti — Picco: 10 block cioccolatto Donatti — La Marca: 10 pacchetti Biscotti Delser — Ezzelino Gregoratti: 40 scatolette torrone e biscotti — Carlo Dini: 100 dolci, barchette tricolori — Macelleria Bulatti 5 chilogrammi di carne — Macelleria Specogna: 5 Kg. di carne — Macelleria Florencig: 3 chilogrammi di carne — ing. Giovanni Carbonaro: 30 litri di vino — Carlo Cozzarolo: 4 fiaschi di vino — Aldo Baldassi 2 fiaschi di vino — De Feo: 2 fiaschi di vino — Domenissini: 2 fiaschi di vino — Romilda Adami: 1 fiasco di vino — Albergo Tamburino 1 fiasco di vino — Albergo alla Torioreila: 1 fiasco di vino.

CAMPO SPORTIVO

Domani, domenica, alle ore 14.30 si disputerà al campo sportivo, una partita fra Amatori G. C. e U. G. S. Cividalese.

L'interessante incontro chiamerà sul campo molti amatori dello sport.

Da MUZZANA

Il saluto del Comandante ai Militi della 3ª Coorte

(31). — Il seniore Guido Scarpa, Podestà di Muzzana e Comandante della 3ª Coorte della Legione «Tagliamento» ha rivolto il seguente saluto agli Ufficiali e Militi dipendenti:

«Ufficiali, Militi!

Siamo alla fine del 1926 e sento di dover porgere a voi tutti e alle vostre famiglie il mio deferente saluto.

La fede ardente, l'energia indomita, l'amor patrio intenso, vi distinse sempre e ora la patria vi trova pronti ed agguerriti come all'inizio della gloriosa epopea fascista.

Vi manifesto tutto la mia riconoscenza per l'affettuosa e volonterosa cooperazione prestata, che è opera intesa al benessere e alla grandezza della Patria.

Gli episodi, dai più noti ai più oscuri, della nostra vita di lavoro e di sacrificio, rappresentano altrettante pietre miliari di un cammino ascensionale, continuo, verso la meta agognata e valgano a dimostrare la nostra certezza, la nostra fede in un'Italia più forte e più grande.

Ufficiali! Camicie Nere!

Il nuovo anno sta per sorgere e un orizzonte più sereno e più radioso si prospetta. Vigiliamo! A noi incombe il dovere di serbare alla Patria il tesoro inestimabile della gloria immortale.

Nel primo giorno dell'anno nuovo, riuniti i manipoli, tendendo il braccio a Roma Imperiale, facciamo il giuramento di fedeltà al Duce che con ferrea volontà, con titanico lavoro, conduce l'Italia al raggiungimento dei più alti destini.

A voi e alle vostre Famiglie giungano i migliori auguri.

Camicie Nere della 3ª Coorte: per l'Italia, per il Re, per Benito Mussolini, per il 1927: A Noi!».

La dispensa 26ª del 10 dicembre u. s. pubblica un encomio solenne al seniore Scarpa signor Enrico e agli Ufficiali e Camice Nere della 3ª Coorte della 63ª Legione con la seguente motivazione: «Durante la piena del Tagliamento, con alto senso di disciplina e di sacrificio prestavano la propria opera in un momento di pericolo per la incolumità pubblica».

Da PORDENONE

UNA BICCHIERATA

(31). — Ieri sera i fascisti pordenonesi con simpatico spirito di cameratismo hanno voluto offrire una bicchierata in onore dell'amico Renzo Apicella, vecchio squadrista abbenchè giovane d'età che lascia Pordenone per trasferirsi a Bologna. La riunione fu improntata alla più viva cordialità e la conversazione naturalmente si aggirò, com'era inevitabile, sui ricordi di battaglie antiche e recenti combattute dal fascismo pordenonese e terminate sempre vittoriosamente. E' un bisogno degli squadristi quando si trovano riuniti di riandare con la corrente al passato, sacrifici per constatare che non furono inutili, e per fare propositi di dedizione ancor maggiore se fosse possibile, al Duce ed al Fascismo.

Il partente ringraziò con brevi parole gli amici assicurando che egli mai dimenticherà Pordenone e i compagni di fede pura.

All'amico che ci lascia rinnoviamo il nostro cordialissimo saluto.

LA FESTA DELL'ASILO

Domani 1 gennaio 1927 avrà luogo alle 14.30 al Teatro Licinio la festa dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II», con sapiente cura organizzata dalla Direttrice sig.a Adrina Galvano-Adami. Verrà svolto un interessantissimo programma.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 24 al 30 dicembre 1926:

NASCITE — Maschi nati n. 9 — Femmine nate n. 8 — Totale nascite n. 17.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Brait Raffaele con Taurian Antonia.

MATRIMONI CELEBRATI. — Sist Carlo con Stari Ines — Romanin Fioravante con Furian Regina — Sist Geremia con Santarossa Maria — Martin Carlo con Durigon Italia — Canton Gervasio con Favro Marianna Maria — Faloppa Antonio con Zanin Rosa — Tunero Antonio con Vicenzini Giulia — Lorenzet Gino con Poletto Anna Rosalia.

MORTI. — Busadin Giorgio di Antonio di mesi 5 — Marini Alba fu Edoardo d'anni 42 — Grizzo Giuseppina di Umberto di mesi 5 — Barbin Giuseppa fu Gio. Maria d'anni 89 — Muzzo Elisabetta fu Giuseppe d'anni 45 — Antonini Maria Luigia fu Angelo d'anni 69 — Ariot Giovanni fu Angelo d'anni 37.

Da CORDOVADO

Attività della Sezione del Fascio di Gruaro

(31). — In questi giorni, per interessamento del nostro Podestà, la Sezione del Fascio di Gruaro fu onorata dalla visita della signorina Clementina Pomarici, comandante delle forze giovanili veneziane.

Nella sala della Sezione fascista, presenti il Podestà, il corpo delle Insegnanti elementari, i collaboratori della Segreteria politica, l'Ispettore del Gruppo Balilla signor cav. Vittorio Delle Vedove ed altre autorità locali, l'ospite graditissima ha parlato, con brioso vivacità, svolgendo chiaramente il concetto cui si deve oggidì uniformare nella cernita e nell'educazione morale e fisica dei piccoli alunni, per forgiarne le coscienze dell'Italia nuova e grande. E, maestra nell'arte dell'educare, siccome ai bambini essa dona da gran tempo tutta la sua fattiva attività ha suggerito inoltre i mezzi più pratici e semplici che valgono a stimolare nei piccoli il senso dell'emulazione, del coraggio e del dovere. E s'è compiaciuta vivamente per l'organizzazione della banda. Tolta la seduta la comandante ha passato in rivista la squadra locale cui ha rivolto inspirate parole e felicitata da tutti ha poi fatto ritorno a Venezia.

Alla signorina Pomarici, che sin dalla prima ora, ha donato al Fascismo tutta la sua attività i nostri più fervidi ringraziamenti.

Un telegramma del Segretario federale

In occasione della riconferma del signor avv. Vilfrido Casellati a Segretario Federale, la Segreteria della Sezione ha indirizzato allo stesso il seguente telegramma:

«Fascismo gruarese, sindacalismo, paese, consapevole opera altamente ammirevole svolta Vossignoria supremo interesse Provincia, plaudono entusiasti conferma Vossignoria segretario federale. — Segretario politico e Podestà: SILVIO BORTOLUSSI».

Per il Prestito del Littorio

Alla presenza di tutte le autorità locali il Segretario politico e Podestà signor Silvio Bortolussi, in uno dei passati giorni ha parlato sul Prestito del Littorio, spiegando le finalità ed i vantaggi della grande operazione economica ed illustrando le ragioni per cui ogni cittadino deve concorrere. Si prevedono numerose e cospicue sottoscrizioni.

*

La Segreteria politica diffida tutti gli inscritti della locale Sezione a leggere soltanto quei quotidiani che, nell'essenza e nella forma, rispecchiano, senza celate ipocrisie, sentimenti di devozione fedele al Fascismo. I trasgressori verranno senz'altro espulsi ed esemplarmente puniti.

Da LATISANA

Il recapito della posta

(31). — Da circa un mese, l'Ufficio delle RR. Poste e Telegrafi, dal centro della nostra città, venne trasportato alla periferia e precisamente nella via Masutto, in un bellissimo e moderno palazzo.

Ora, con ragione, gli abitanti di detto rione, si lagnano perchè la postina, invece di distribuire la posta, appena uscita dall'Ufficio Postale, agli stessi abitanti di via del Masutto, e continuare la distribuzione per la via della Stazione e via del Mercato Bovino, se ne va, con la numerosa corrispondenza di lettere e giornali, sotto il braccio, senza distribuirla a nessuno, ad incominciare la distribuzione in via Osof, verso Latisanotta, come faceva un mese fa, quando le RR. Poste erano nel centro della città, giungendo così come allora, in via Masutto a mezzogiorno, mentre ivi adesso è la sede dell'Ufficio Postale!!!

Speriamo che il giusto reclamo degli abitanti di Via Masutto, via della Stazione e via del Mercato Bovino, sia preso subito in considerazione dalle Autorità comunali e delle RR. Poste, alle quali nulla deve sfuggire, perchè anche la distribuzione della Posta, sia «fascisticamente» distribuita senza perdere tempo, distribuendola alle ore nove di mattina, e non a mezzogiorno, agli abitanti di detta via, incominciando dalla nuova sede del palazzo delle RR. Poste e Telegrafi.

Da BUIA

Per il Prestito del Littorio

(31). — Anche qui si è sottoscritto con grande fervore al Prestito del Littorio. Diamo l'elenco dei sottoscrittori per somme non inferiori a mille lire:

Congregazione di Carità L. 68.914 — Comune di Buia, 30.000 — Fratelli Savonitti fu Mattia, 12.000 — Bortolotti Angelo fu Antonio, 10.000 — Società Operaia di Mutuo Soccorso, Barnaba cav. Umberto, Barazzutti Domenico fu Antonio L. 5000 ciascuno — Fantoni Giacomo fu Francesco L. 2600 — Vidoni dr. Ottavio, 1500 — Vitali Giacomo, 1200 — Lostuzzo Angelo, Rovere Francesco, Patronato Scolastico, Cooperativa Consumo Madonna, Missio Artura in Paoluzzi, Ditta Giovanni, Nicoloso Riccardo, Savonitti Tarcisio, Vecchioni Ermenegildo, Savonitti Lino Ufficiale postale, L. 1000 ciascuno.

Seguono altre numerose sottoscrizioni che con le precedenti formano un importo complessivo di L. 172414. La sottoscrizione continua.

Da GEMONA

RIUNIONE DIDATTICA

(31). — I maestri di questo circolo didattico si sono riuniti ieri nella saletta della Direzione delle Scuole elementari sotto la presidenza del Direttore signor Tito Italo Bosello.

Fu trattato ampiamente l'argomento didattico posto all'ordine del giorno: l'aritmetica. Si sono rinnovate le cariche per la tenuta e la direzione della biblioteca magistrale. Presidente fu nominato il maestro Luigi Peressutti, bibliotecario e cassiere il maestro Gaetano Bellonia, consiglieri le insegnanti sig.a Cornelia Boezio e sig.a Maria Rossini.

Dopo lo scambio degli auguri di fine e d'capodanno la riunione si sciolse.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

ATTO ONESTO

Il cursore comunale signor Padovano Beniamino, avendo trovato un medaglione d'oro, caro ricordo del proprietario, signor Antonio Drigani, si affrettava a restituirlo, facendo lunghe ricerche per rintracciare chi lo aveva perduto.

Segnaliamo con piacere tale atto che torna a grande onore di chi lo ha compiuto.

Da PAULARO

SPONSALI

(31). — Col rito civile e religioso si giuravano fede perenne d'amore il geom. Pietro Fabiani e la gentil signorina Giacomina Tarussio.

Testimoni per lo sposo erano il dr. Fabiani, medico condotto locale, e il signor cav. Osvaldo Tarussio ex valoroso ufficiale alpino; per la sposa la sorella Apollonia.

Alla fine della simpatica e solenne cerimonia venne offerto con molta signorilità un rinfresco all'Albergo Italia durante il quale si brindò alla felicità degli sposi partiti per un lungo viaggio di nozze.

Numerosi e preziati doni, moltissimi i telegrammi augurali e fiori a profusione. All'atto della partenza un gruppo di amici e parenti volle improvvisare una lieta e simpatica dimostrazione d'affetto cui prese parte moltissima gente.

Agli sposi felici l'augurio sincero e fervente d'una lunga vita prospera e felice.

Da VALVASONE

IL PACCO AI POVERI

(31). — Come è stato annunciato domani 1 gennaio nella solennità di Capodanno, tutti i poveri del Comune avranno il pacco offerto loro dalla Sezione fascista col concorso delle generose offerte da parte dei concittadini.

Pubblicheremo l'ultimo elenco dei sottoscrittori che tuttora compiono il loro dovere filantropico, e la relazione sommaria dell'opera compiuta dalla sezione fascista.

Da TARCENTO

I PREZZI DEL PANE

(31). — Si notifica che a decorrere dal 1 gennaio 1927 i prezzi di minuta vendita del pane sono fissati come in appresso:

Pane in forme da gr. 100 a gr. 200 il Kg. L. 2.50 — Pane in forme da gr. 60 a gr. 100 il Kg. L. 2.60 — Pane in forme fino a gr. 60 il Kg. L. 2.80.

Si ricorda nuovamente l'obbligo della vendita del pane a peso.

Da GORIZIA

Seduta del Direttorio del Fascio

(31). — Sotto la Presidenza del Segretario politico Piero Bozzini, ieri sera nella sede del Fascio ebbe luogo una seduta del Direttorio.

Il Segretario politico dopo avere comunicato quanto è stato fatto dopo la ultima riunione, informò i colleghi della seduta tenutasi martedì nel Gabinetto dell'ill.mo signor Prefetto e fece una ampia relazione di quanto in essa fu trattato in merito al Prestito del Littorio. In detta riunione venne deciso di dividere la somma della Provincia di Gorizia in tre rami e ciò per poter esplicare una maggiore e più intensa propaganda per raggiungere l'esito desiderato addimostrando al Duce che la Provincia sacra ha saputo essere degna del compenso avuto rispondendo con slancio veramente lusinghiero all'appello per il risanamento finanziario della Nazione.

La zona dell'Alto Isonzo venne affidata al cav. Cesare Bulfoni, quella del cormonese e gradiscano al console Enrico Francisci, e quella del Vipacco, Idria compresa, al Segretario politico Piero Bozzini.

Il Direttorio invita quindi tutti i fascisti e cittadini a fare il loro dovere dimostrando di avere ben compreso le alte finalità del Prestito del Littorio.

Fu constatato poi con piacere che i lavori per la costruzione del mercato coperto sono stati già appaltati e che presto avranno inizio come quelli dell'Istituto Tecnico seguiranno in breve. A tale uopo il Direttorio ebbe un plauso per il Podestà senatore Bombig e per i membri della Consulta comunale che si prodigano costantemente per il benessere cittadino.

Il Segretario politico informò che il Comune dietro interessamento del Fascio, accolse i desiderata degli impiegati comunali accordando una gratificazione in ricorrenza delle Feste Natalizie.

Dopo aver trattato questioni di ordinaria amministrazione e discusso su argomenti riguardanti il Partito la seduta fu tolta.

Un ingente furto

Ignoti ladri perpetrarono in danno di Italo Levi, da Tarvisio, un ingente furto di vestiario per oltre 6 mila lire. L'autorità tutoria fatte le dovute indagini riuscirono a trovare la merce rubata in casa di tale Cirillo Stefanutti, di 22 anni da Verzegnis il quale al momento della perquisizione domiciliare si rese latitante. Lo Stefanutti fu denunciato.

Bambino perito per asfissia

A Cave del Predil, nella casa dei coniugi Angelo Veri, è avvenuta una orribile disgrazia. Un piccolo figlio del Veri, lasciato incustodito nella camera da letto, perì asfissiato.

L'origine che determinò il fumo va ricercata dal fatto che i coniugi, abbandonata la casa coniugale, avevano lasciato sul fornello i tizzoni accesi, i quali, comunicando a un fascio di fascine aveva determinato l'incendio delle fascine stesse che sprigionarono un enorme quantità di fumo il quale, dopo di essersi raccolto nella cucina, si propagò anche nelle stanze adiacenti e nello atrio che erano ermeticamente chiusi.

Del fatto si interessarono tosto i carabinieri del luogo che attivarono le più minute indagini per assodare le responsabilità. I due coniugi furono denunciati all'autorità.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 31 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	753.70	753.64	753.98
Pressione al l. m.	765.10	764.72	765.25
Temperatura	1.8	11.6	4.0
Umidità (0-100)	89	63	76
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 13,2

Temperatura minima: 1,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772 sul Marocco e 771 sulla Francia

Pressione minima: 741 sul Mar Baltico

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

:: CRONACA UDINESE ::

Ieri e domani

Al sorgere di ogni nuovo anno, il pensiero ansioso si arresta e scruta un istante negli abissi misteriosi dell'avvenire, nel mare dei ricordi del passato.

E' come il soffermarsi allo svolto di una ampia via che conduce lontano.

Vi è dietro a chi giunge la gioia del cammino percorso e vi è dinanzi a lui la confusa visione di nuovi cieli, ricchi di promesse e di luce.

Promesse di vita migliore, più buona, più serena di quella trascorsa. Luce di bene, luce di fede, luce di entusiasmo.

L'alba, piena di promesse, del nuovo anno è spuntata e noi abbiamo guardato fidenti il suo sorgere.

Essa appare oggi, a chi ne ricorda gli inizi, come una voce armonica che innumeri potenze di eco, ripercuotendo spargano di valle in valle, di palagio in palagio, di città in città, tra i cuori degli uomini, sempre sospinti a mete più elette da una inesausta sete di morale bellezza e perfezione. V'è nel lavoro compiuto, nelle battaglie combattute, negli ideali e problemi sostenuti, nei risultati raggiunti una doppia testimonianza: quella dell'elevatezza dell'io a e della fermezza dei propositi.

La bandiera porta per sempre scritto a lettere di fuoco i nomi e le date di gesta leggendarie compiute o sorrette. «Oggi come ieri, domani come oggi». Il passato glorioso è sicura guida per l'avvenire.

«Raccogliete lo spirito dei nostri indimenticabili morti, fatene lo spirito ardente della Patria immortale».

Le parole di Mussolini, dall'alto dello storico Castello, nell'indimenticabile giornata fascista del 20 settembre 1922, risuonano ancora al nostro orecchio. E di esse abbiamo fatto la guida, la luce, la meta del nostro cammino.

E' noto come la gioventù antico simbolicamente si addestrasse nella corsa con le fiaccole.

Passavano accese da l'una a l'altra mano degli atleti correnti nello stadio.

Raccogliamo la fiaccola di amore, di passione, di fede, di fermezza giurando di passarla sempre più ardente.

E' questo crediamo, l'augurio più bello che noi possiamo fare a tutti coloro che — corrispondenti, collaboratori e lettori — ci seguono e ci sorreggono.

Il pensiero che quanto più ci si innalza, tanto più l'orizzonte ampio si stende per l'occhio che lo contempla e lo domina, appare col sorgere di questo nuovo anno, quasi un'alba radiosa che precorra col suo canto di fuoco, il risplendente meriggio.

La notte di San Silvestro

La notte di S. Silvestro è stata spettatrice di una gaiezza insolita, di una festività gioconda.

Fin dalle prime ore una grande animazione si notava in città e specialmente in Piazza Vittorio Emanuele dove la gente sostò lungamente in attesa dei dodici rintocchi, e delle squillanti note nunziatrici della campana dell'Arengo.

Nei locali pubblici, sopratutto del centro, nei circoli e nei Clubs cittadini, la ora del... trapasso fu salutata con grande entusiasmo, mentre il biondo spumante veniva alzato e... bevuto in segno di augurio, fra i brindisi più calorosi.

Anche stamane, parecchi nottambuli giravano ancora, in attesa dell'alba novella. E così, fra brindisi, canti ed allegre danze, lo scambio delle consegne è avvenuto.

Capo d'anno

Oggi, primo giorno dell'anno, rimarranno aperti in mattinata i soli negozi di coloniali. Nel pomeriggio, tutti i negozi rimarranno chiusi.

Oggi la giornata sarà consacrata a Tersicore.

Al Club Sociale, grande serata danzante dalle 21 in poi.

Alla Sala Olimpia il ballo avrà inizio alle ore 16 e l'orchestra sarà diretta dal maestro Marcotti.

Anche alla Rotonda non mancheranno i balli. Vi sarà inoltre una gara di pattinaggio.

Gli auguri del Prefetto al Re e al Governo

Ieri il Prefetto ha inviato, anche a nome del personale della R. Prefettura, della R. Questura e degli Uffici dipendenti, fervidi auguri per il nuovo anno a S. M. il R., al Primo Ministro S. E. Mussolini e al Sottosegretario agli Interni S. E. Suardo.

Il solenne Te Deum alla Metropolitana Udinese

Si può dire, senza tema di smentita, che tutta Udine fu ieri sera presente al solenne «Te Deum» di ringraziamento pontificato da S. E. Mons. gr. uff. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, assistito dall'intero Capitolo.

Fra l'immensa folla che gremiva come non mai il nostro Duomo, notammo tutte le autorità civili e militari.

La «Schola Cantorum» fu pari a se stessa e quindi superiore ad ogni elogio.

Prima del solenne «Te Deum» tenne magistralmente e con vera arte oratoria il discorso di chiusura d'anno il Priore dei Carmelitani Scalzi della B. V. delle Grazie.

Alla data del Calendario va aggiunta quella dell'Annuale fascista

Abbiamo da Roma:

Con circolare diretta ai Ministeri, S. E. il Capo del Governo ha disposto che in tutti gli atti ufficiali delle Amministrazioni dello Stato, alla data del calendario civile, venga aggiunta, sempre quella dell'Annuale dell'Assunzione al Potere del Governo Fascista.

Turno delle farmacie

Oggi 1 giorno del nuovo anno, sono aperte le sole farmacie di turno settimanale: Beltrame (Piazza Vittorio Emanuele) — Colutta (Piazza Garibaldi) — Comessatti (Via Mazzini).

Il nuovo inquadramento Sindacale delle Latterie Friulane

Ieri presso la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori Friulani, sotto la presidenza del Commissario straordinario dott. Gino Cosolo e con l'assistenza dell'ing. Pedoia, fiduciario della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori di Roma, ebbe luogo una riunione dei Presidenti delle Latterie sociali friulane.

L'assemblea, davvero imponente per il numero dei presenti, venuti anche dalle più lontane parti della Provincia a rappresentare non solo le grandi latterie, ma anche le più piccole che manipolano al massimo da 2 a 3 quintali di latte al giorno, è riuscita magnifica, sopratutto per la grande importanza degli argomenti trattati e deliberati.

Alla unanimità i convenuti proclamarono costituito il nuovo Sindacato provinciale delle Latterie Sociali Friulane aderente alla Federazione Provinciale Fascista degli Agricolori di Udine e nominarono un comitato ordinatore provvisorio nelle persone dei signori:

Dott. Gino Cosolo, presidente — Valle Antonio, presidente della Latteria di Fusea — Pupin Cesare, presidente della Latteria di Cavazzo Carnico — Liva Innocente, presidente della Latteria di Alnicco — Micoli-Toscano cav. Giovanni, presidente della Latteria di Castions di Zoppola — Totis cav. Enea, presidente della Latteria di Martignacco — Merluzzi Lino, presidente della Latteria di Magnano — Vidal Nicodemo, presidente della Latteria di Bagnaria Arsa — Tracanelli Antonio, presidente della Latteria di Tauriano — Strizzolo Celeste, presidente della Latteria di Gris — membri.

A tale comitato fu demandata la preparazione di uno statuto che dirigerà il nuovo organismo, statuto che sarà sottoposto alla approvazione di una prossima assemblea.

Infine fu deliberato di affidare al Comitato Ordinatore provvisorio lo studio del nuovo patto dei casari e le conseguenti trattative con i rappresentanti degli operai.

Prima di sciogliersi l'assemblea fra vivissimi applausi approvò per acclamazione l'invio del seguente telegramma al Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori di Roma, comm. Cacciari:

«Rappresentanti Latterie sociali friulane riuniti assemblea costituito Sindacato provinciale aderente questa Federazione riconoscenti e devoti rivolgono loro primo pensiero Vossignoria strenuo sostenitore sindacalismo agricolo tenace difensore interessi agricoli italiani — COSOLO, PEDOIA».

Mentre ci compiacciamo di questa nuova prova dell'attiva propaganda che la Federazione degli Agricoltori Friulani sta svolgendo fra la classe degli agricoltori per rapidamente inquadrarli nelle nuove organizzazioni sindacali volute dalle leggi fasciste, possiamo aggiungere che la costituzione del Sindacato Provinciale delle Latterie Sociali rappresenta finalmente il raggiungimento di una meta da tanti anni vagheggiata, ed è stata accolta con vivo compiacimento da tutti coloro che hanno a cuore una delle più importanti forme di trasformazione dei prodotti agricoli della nostra regione.

Da informazioni assunte a fonte competente, siamo in grado di assicurare che il costituito Sindacato inizierà subito lo studio del patto dei Casari e l'incontro fra le due parti contraenti avverrà entro la prima quindicina di gennaio.

Gli atti di Stato Civile in diminuzione durante il 1926

Ieri, come prescrivono le disposizioni di legge, si sono chiusi i registri dello Stato Civile del Comune di Udine, per il 1926.

Un fatto che merita di essere segnalato è quello che tutti gli atti, in raffronto a quelli del 1925, sono in diminuzione.

I matrimoni celebrati nell'anno testè decorso sono 281, mentre quelli del 1925 ammontarono a 304; le denuncie di nascita a tutto 31 dicembre 1926 furono 1343, e quelli nel 1925 si contarono 1378; le denuncie di morte fatte fino a ieri — comprese quelle di persone non appartenenti al nostro Comune — danno un totale di 1086 in confronto del numero dei morti nel 1925 che fu di 1109; le richieste di pubblicazioni di matrimonio sono invece in lievissima diminuzione (2 soltanto) perchè mentre nel 1925 furono 299, nel 1926 sommarono a 297.

Una banda di audaci ladri

identificata e arrestata dopo abili appostamenti

I primi fermi

Con frequenza e audacia in questi ultimi mesi i ladri hanno compiuto, spesso con fortuna, varie imprese ladresche suscitando nella cittadinanza giustificate apprensioni. La cronaca ha registrato tentativi contro casseforti, incursioni notturne nelle abitazioni private, visite a negozi e a uffici, ovunque i malandrini speravano far bottino. La Questura di Udine decise di intervenire energicamente perchè la piaga cominciava minacciava di incancrenire. Il Questore e il vice Questore impartirono le opportune disposizioni alla squadra mobile della sezione giudiziaria e gli agenti, maresciallo Perrotta e brigadieri Musicò e Spano, iniziarono un intenso lavoro di sorveglianza, guidati dal vice Commissario dott. di Stefano.

L'intervento della polizia ebbe subito buon esito perchè furono identificati tre giovanotti di S. Osvaldo, autori di vari furti di biciclette e salumerie, e, arrestati nelle persone di Degano Giovanni di Romano, Giuseppe Lorenzutti di Antonio e Aldo Obuel di Umberto. Previa regolare denuncia essi sono stati poi rilasciati dato che erano incensurati e d'età giovanissima.

La matassa si svolge

Le responsabilità dei denunciati

Dal numero e l'importanza dei furti commessi era facile comprendere che i tre giovani su citati non dovevano avere operato da soli ma piuttosto essi appartenevano a una più vasta organizzazione delittuosa. Bisognava dunque intensificare le indagini e sopratutto esercitare una abile e continua sorveglianza intorno ai tre rilasciati in libertà. Ciò molto opportunamente fecero i bravi agenti riuscendo ad accertare l'esistenza dell'associazione e le responsabilità dei sorvegliati. Infatti costoro erano appunto gli autori dei principali gesti ladreschi ultimamente registrati e cioè il furto di 6000 lire consumato nottetempo negli uffici del Frigorifero, il furto di una notevole somma in generi alimentari trafugati dalla Cooperativa di S. Osvaldo, l'audace asportazione della cassaforte della ditta Contarini, il tentativo contro gli uffici della ditta Volpe che fruttò magro bottino consistente in circa 160 lire e vari oggetti.

Accanto al trio Lorenzutti-Degano-Obuel si delineò durante le ricerche, una quarta figura: tale Gino Comuzzi di anni 18 pure di S. Osvaldo.

Gite di piacere

Senz'altro il quartiere generale della banda doveva essere S. Osvaldo perchè tutti i sinistri componenti, purtroppo giovanissimi, dai 17 ai 20 anni, abitavano in quel sobborgo. Fu potuta ricostruire la condotta tenuta negli ultimi tempi da ognuno di questi disgraziati che la via del vizio e della disonestà ha tanto profondamente traviato sulla soglia della vita che avrebbe dovuto essere operosa e proficua.

Gli sciagurati, procuratisi illecitamente una somma non disprezzabile di danaro, pensarono subito a divertirsi. E furono gite e cene a Tricesimo, ore liete trascorse col mal tolto; ma poi non bastò la modesta scampagnata in provincia e i giovinastri ben vestiti e serviti anche d'automobili, scelsero Trieste, Milano e altre città per godere a buon mercato anche l'intensa vita dei grandi centri. Trascorsero giorni di svago e di divertimento e il gruzzolo diminuiva. Bisognava dunque pensare al rifornimento e la combricola studiò altri furti. La polizia vigilava. Non poteva però disporre per l'arresto dei ladri perchè era passato il periodo della flagranza.

Sorpresi sul fatto

In quest'ultima settimana i giovanotti reduci dalle gite furono avvistati di nuovo in città e nei dintorni.

Nel pomeriggio del 28 dicembre scorso essi furono veduti aggirarsi in viale Palmanova e nei pressi dell'officina Magro e Mercacci. La questura notava qualche cosa di nuovo e prese le debite precauzioni sorvegliando attentamente le località sospette. Al servizio partecipavano i brigadieri Musicò, Persiano e Spano, sotto la direzione del vice commissario dott. di Stefano.

La trappola era abilmente tesa e non c'era che di attendere pazientemente. Ecco verso la una di notte tre ombre guardinghe avvicinarsi all'officina Magro e Mercacci. Chi sono? Vecchie conoscenze e per l'appunto il Lorenzutti e l'Obuel cui s'era unito tale Goliardo Bulese di anni 18 pur'esso da S. Osvaldo. Costoro s'appressano al cancello d'ingresso e tentano di forzare i lucchetti con grimaldelli. Ma il congegno resiste ostinatamente e costringe i tre figuri a spaccare i lucchetti. Fatta via libera i tre individui entrano nell'interno del locale e s'apprestano a racimolare il bottino.

Quand'ecco sul più bello i volonterosi agenti della squadra mobile piombano sui ladri sorprendendoli con le mani nel sacco e ammanettandoli senza difficoltà. Perquisiti, furono trovati in possesso di quattordici grimaldelli e di una rivoltella.

In Questura gli arrestati hanno subito vari interrogatori durante i quali risultarono colpevoli di altri furti tra cui quello in danno dell'ing. Dante Davidi cui furono rubati danaro e francobolli per cento lire, in danno del pizzicagnolo Elio Blasoni per circa 1500 lire, della Società italo-americana del petrolio, del gelatiere Domenico De Grandis cui fu rubata la gelatiera piena di gelato pronto per essere smerciato nel giorno seguente e del recentissimo tentato furto in danno del cav. Broili nell'abitazione in Piazza Umberto Primo. Fu assodato inoltre che a questa intensa attività ladresca parteciparono i giovani Eraldo Ambram, Alberto Buiatti, Degano Antonio e Degano Giovanni. Quest'ultimo, insieme ad altri tre pure identificati, risultò l'autore del furto commesso tre notti or sono in danno del tintore Lenisa cui furono rubati circa 40 chili di lana filata.

L'Obuel confessò che la cassaforte rubata alla ditta Contarini, era stata sotterrata in un campo presso le baracche di S. Osvaldo. Nel luogo indicato la cassa è stata infatti rinvenuta forzata, e vuotata del contenuto che si limitava ad una lievissima somma.

A conclusione della brillante operazione poliziesca, sono stati trattenuti in arresto l'Obuel, il Lorenzutti, il Bulese, il Degano Giovanni e i tre coinvolti nel furto della lana.

Ma, probabilmente, altre responsabilità verranno accertate e punite, in modo che tutta la pericolosa organizzazione delittuosa possa ritenersi distrutta.

Vita della Scuola serale di contabilità

nell'anno scolastico 1925-26

Note

E' stata distribuita la relazione didattico-amministrativa dell'anno scolastico 1925-26 della Scuola serale di Contabilità per agenti di commercio.

La relazione è accompagnata da qualche nota del Presidente cav. prof. barone Enrico Morpurgo.

Dice fra l'altro l'accompagnatoria:

« La Scuola ha iniziato le lezioni del nuovo anno scolastico (1926-27) il 21 u. s.: oltre 240 sono gli scolari iscritti che frequentano i tre Corsi, suddivisi in sette sezioni, e undici gli Insegnanti che prestano la loro opera, intesa ad elevare e perfezionare la cultura professionale dei giovani agenti di commercio. Le condizioni finanziarie della Scuola vanno però facendosi sempre più difficili; e, malgrado la rigida economia costantemente praticata, il modesto Bilancio si è chiuso in questi ultimi esercizi con sensibili disavanzi, che hanno assottigliato in misura considerevole l'esiguo capitale dell'Istituzione. Perciò mi permetto di rivolgere un caldo appello alla benemerita classe industriale e commerciale della città, nonchè agli onorevoli Enti pubblici, i quali hanno potuto constatare e giustamente apprezzare l'opera della Scuola, affinchè vogliano darle quest'anno un più largo appoggio finanziario, mettendola in grado di esplicare efficacemente il suo alto e arduo ufficio ».

I risultati didattici

Passiamo ad esaminare la relazione, nella parte che riguarda i risultati didattici.

« La rigorosa selezione attuata questo anno in sede di esami, ha dato luogo ad una sensibile, ma preveduta diminuzione nella percentuale delle promozioni di quasi tutti i Corsi d'insegnamento.

I diagrammi scolastici indicano infatti per il 1925-26 una riduzione nel numero dei promossi pari al 13 per cento circa, in confronto del 1923-24, cioè dell'anno che precedette le ultime importanti riforme. L'adozione di più severe esigenze alle prove finali, provvedimento che senza dubbio la pratica futura dimostrerà utile, fu consigliata — oltre che dalla volontà dei dirigenti di elevare il prestigio della Scuola — anche dall'esperienza fatta lo scorso anno, in cui i programmi rinnovati ebbero a subire attraverso gli esami il primo utile riscontro. Era allora risultato come taluni Corsi, e specialmente il secondo e quello di licenza, fossero imbarazzati a svolgere le più complesse materie loro assegnate, a causa della disparità di preparazione degli allievi, parecchi dei quali erano sprovvisti dei titoli di studio più comuni.

Si trattava quindi di ottenere scolaresche più omogenee per capacità e meglio atte a seguire collettivamente le lezioni, così da non obbligare gli insegnanti a tappe e ritorni dannosi, od anche a falcidie del programma causa la ristrettezza del tempo.

Si può dire ora che tutti i Corsi hanno allievi meglio vagliati e più attenti, e già i buoni frutti si ravvisano in questo primo inizio dell'anno scolastico 1926-1927.

Anche nel campo della disciplina si sono avuti apprezzabili vantaggi: gli studenti sono ora più seri e ordinati, e le assenze sono quasi nulle e sempre giustificate. Ciascuno ha compresa la importanza dello studio e vi persevera con zelo.

A diminuire le assenze ha giovato assai il provvedimento di rendere edotti i genitori degli alunni alla seconda assenzione ingiustificata di questi dalla Scuola.

Il Corpo insegnante e la Segreteria sono sempre alla altezza del loro compito, e si prodigano con passione e volontà degno del massimo encomio. Un particolare elogio merita il Direttore dr. Mario Dal Dan, che ormai da quattro anni si dedica con fervore alla Scuola ».

Bilancio - 25° di fondazione

La relazione del Consiglio direttivo continua accennando alla revisione dello Statuto resa necessaria dalla notevole importanza assunta dalla Scuola, alla tradizionale gita dei licenziati, alla cerimonia della premiazione e di apertura dell'anno 1926-27 e chiude citando alcune cifre e formulando considerazione e propositi.

Contro L. 27.364.50 di entrate si ebbero L. 28.322.70 di spese, con una perdita di L. 958.20: il che fa scendere il patrimonio dell'Istituzione a L. 7.812.80. Patrimonio troppo esiguo (per giunta investito in titoli calcolati al valore nominale), perchè si possano affrontare senza preoccupazioni le forti spese del suo ulteriore funzionamento.

Le cifre del bilancio dicono con chiara eloquenza i bisogni della Scuola ed esortano da sole quanti amano l'Istituzione a dare più larghi contributi per il suo migliore assetto.

×

Con la fine dell'anno scolastico 1926-1927, testè iniziato, la Scuola compirà un quarto di secolo di vita, essendo stata fondata nel 1902 dalla locale Mutua Agenti di Commercio.

La circostanza sarà celebrata con una solenne cerimonia da tenersi nel prossimo maggio 1927, in occasione della quale verrà inaugurata la bandiera scolastica, ora in esecuzione, alla cui spesa hanno contribuito parecchi sostenitori e gli allievi. La bandiera, la cui iniziativa si deve al consigliere signor Luigi Callussi, che insieme ad un gruppo di ex allievi raccolse parte delle sottoscrizioni occorrenti, fu progettata dal concittadino prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, e consterà di un drappo bianco-nero con l'emblema della città ricamato sui due versi; e la cuspide dell'asta sarà in bronzo dorato, coi simboli della sapienza e del commercio.

Non paga del cammino percorso, la Scuola di Contabilità può e vuole intensificare ancora la propria azione nell'unico fine di giovare intellettualmente e materialmente a tutti quei giovani agenti di commercio che non hanno potuto procurarsi altrimenti una conveniente istruzione e che ambiscono conquistare, con ben compreso sacrificio, un posto decoroso nella vita.

E' ferma volontà dei dirigenti di fare più e meglio di prima. Durante le passate vacanze estive, seguendo i consigli di distinti competenti, i programmi furono ancora riveduti ed integrati di altre materie, fra cui la geografia commerciale, le leggi sulle assicurazioni sociali, il diritto civile, ed altre nozioni, che renderanno più completa la preparazione dei licenziandi.

Ora la Scuola sta per essere dotata di una biblioteca di cultura professionale e varia ad uso degli allievi e dei licenziati.

Per intraprendere e sviluppare tali iniziative, la Scuola ha bisogno dell'appoggio costante e generoso di quanti la apprezzano; e perciò essa rivolge un caldo appello a tutti gli Enti della città, alla numerosa classe degli industriali e commercianti ed ai privati cittadini, fiduciosa di ottenere gli aiuti necessari alla propria attività.

I solenni funebri

del Conte Pier Antonio d'Attimis Maniago

Ieri alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, parata a lutto, una folla reverente e muta faceva corona all'addolorato fratello ed ai parenti tutti, mentre si svolgevano le esequie del giovane conte Pierantonio d'Attimis Maniago che, crudele ed inesorabile morbo, ha rapito all'affetto dei parenti ed amici nel fiore dell'età.

Dopo la messa e il « Requiem » cantato dal molto reverendo Parroco don Clemente Cossettini, il feretro portato a braccia dai coloni, fu deposto sul carro funebre.

Formatosi il corteo precedeva una lunga teoria di corone inviate da parenti, amici, autorità, portate a braccia di coloni ed un carro ricoperto esso pure di corone.

Seguiva il clero che precedeva il carro, poscia i parenti e una lunga schiera di amici e conoscenti.

Fra le magnifiche corone ricordiamo quelle dedicate da: Famiglia Del Mestri — Il Papà e la Mamma — Gli Zii Antonio e [illegible] — Francesco e Lodovico Rota — Gli Zii di Maniago — Paolo e Gianfranco — I coloni al Caro Estinto — [illegible] ed i Gastaldi — Sandro e [illegible] — [illegible] e Clementina — Essicatoio Bozzoli Spilimbergo — Famiglia Olivotti al caro Pierantonio — Mabel e Gaetano Biasutti al caro amico — La Ditta Olivotti al caro Estinto — Giovanni ed Elena Agricola.

Reggevano i cordoni: il conte Enrico de Brandis, il co. Gino di Caporiacco, l'avv. Eugenio Linussa, il cav. Carlo Cadel, sindaco di Maniago, il co. Enrico del Torso e il capitano Piero Froio.

Seguivano il feretro: il fratello conte Gianfranco, gli zii co. Alfonso d'Attimis Maniago, contessa Laura di Maniago col marito co. Olvrado, il conte Vittorio del Mestri, il co. cav. Antonino Deciani, i cugini co. avv. Decimo Deciani, [illegible] Giuseppe Del Mestri, tenente di [illegible]scello, co. Bepi Del Mestri, contessa Amelia Deciani del Torso col marito co. Alessandro, il marchese Mario Cordero di Montezemolo, maggiore di Artiglieria, il co. Ludovico Miari, il co. Lodovico Rota, la contessa Elena Miari Agricola col consorte [illegible] Giovanni [illegible] marchese Buzzaccarini [illegible] Porcia, [illegible] co. [illegible] Lucia [illegible] Toscano, co. Antonietta de Brandis e figlie, conte Florio, contessa Cecilia Beretta del Torso, contessa Cecilia de Concina del Torso, conte Arbano d'Attimis di Santa Croce, prof. Ciro Bortolotti, preside del R. Liceo di Cividale, Luigi Pilosio, marchese Edoardo Mangilli, avv. Luigi Zatti, rappresentante il Comizio Agrario di Spilimbergo, il dott. cav. Giacomo Luccini per il Comune e Fascio di San Giorgio della Richinvelda, architetto Provino Valle, cav. Gianni Micoli Toscano, dott. Gino Zanardini, avv. Gino Schiavi, cav. Giovanni Conta e fratello, ing. Bordelussi, dott. Antinucci, prof. Martinuzzi, conte Germanico e Antonino del Torso, sig. Tita Rizzani, signor Paolo Comelli, co. Fabio Beretta, co. Antonio Beretta, co. Raimondo de Puppi, co. Odorico de Pace, signor Antonio Chiussi e moltissimi altri.

Abbiamo pure notato un eletto stuolo di signore: Fanny Feruglio Giorgi, Giulia Urbanis, Maria Pirona, prof. Anna Bertoli, Adele Bertoli, Maria Bertoli, Giuseppina Novacco, Ida Toffolo ved. Mazzoli Taic, signora Cesare, Maria Canciani, Bianca Muzzatti, marchesa Olimpia Mangilli, co. Margherita Gropplero, Ada Pitotti, marchesa de Concina e figlia, Emma Marcotti-Rubini co. Maria del Torso, Maria Clodig, marchesa Angelina Feramitti, Lucia Cantoni, co. Mary di Caporiacco Toscano, co. Maria Deciani, Giuseppina Perusini Elisa Scala Folini, co. Elena Margreth Arcano, co. Sofia Deciani, co. Angela Asquini Zoppola, Maria Rubini Folini, Renza Angeli Toscano.

Il mesto imponente corteo, dopo il rito religioso, si è messo alla volta del camposanto.

Nell'ora del dolore rinnoviamo alle nobili famiglie d'Attimis Maniago sentite condoglianze.

Funerali

Ieri mattina, ebbero luogo i solenni funerali della compianta signora Anna Mandelli in Chiodi, ricevitrice del R. Lotto in via Aquileia.

Madre e sposa esemplare essa lascia un ricordo dolce e buono, fra quanti la conobbero.

Ai congiunti l'espressione delle nostre più sentite condoglianze.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

La locale Sezione Madri Vedove fa presente ai propri Soci ed a tutti i Congiunti dei Caduti in guerra che lunedì 3 gennaio alle ore 9, sarà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo, la consueta Messa mensile in suffragio di tutti i Morti per la Patria.

Prestito del Littorio

Sottoscrizioni rateali mensili degli operai ed impiegati

L'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione è stato autorizzato dal Ministero delle Finanze di raccogliere le sottoscrizioni con pagamento rateale, onde permettere alle grandi masse di lavoratori di partecipare al Prestito.

Le sottoscrizioni possono essere raccolte fra gli associati od aderenti alla Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, all'Ente Nazionale della Cooperazione, al Patronato Nazionale alle Associazioni di Combattenti, ecc.

I versamenti rateali devono essere effettuati come segue:

L. 15 all'atto della sottoscrizione per ogni 100 lire di capitale nominale scadenza dicembre 1926 entro il 18 gennaio 1927 (interessi 7 per cento da pagarsi dal 1. gennaio).

L. 63 in nove rate mensili da L. 7 da gennaio a settembre 1927.

L. 8.75 ultima rata e conguaglio interessi da versare entro il mese di ottobre 1927.

Consegna dei titoli dopo completato il versamento, con annessa cedola secondo semestre 1927, scadente il 1. gennaio 1928.

Tutte le sottoscrizioni rateali saranno versate alla Banca d'Italia dalla Direzione Generale dello stesso Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, il quale sarà l'intestatario dei certificati provvisori.

Sui ritardati versamenti oltre le prescritte scadenze sarà dovuto l'interesse di mora in ragione del 7 per cento a partire dalla data di scadenza. I titoli corrispondenti alle sottoscrizioni rimaste in mora di una o più rate, oltre due mesi dalla scadenza dell'ultima rata, saranno realizzati al meglio per conto e rischio dei sottoscrittori ritardatari.

Le sottoscrizioni dei lavoratori devono essere fatte con l'intervento della Ditta e dell'Ente datore di lavoro affinchè poi abbia a provvedere alle trattenute mensili sugli stipendi e sulle mercedi, da versare quindi all'Istituto. Ciascuna Ditta risponderà verso l'Istituto della regolarità dei versamenti alle scadenze.

Le schede di sottoscrizione possono essere ritirate o richieste alla sede di Udine dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, Via Aquileia n. 5, la quale sede ha giurisdizione per le Provincie di Udine e Gorizia.

Una patriottica iniziativa degli agricoltori

Il 30 corrente nella Sede della Federazione Fascista Sindacati Agricoltori Friulani, il Direttorio, presieduto dal Commissario straordinario dott. Gino Casolo, con l'assistenza del fiduciario della C. N. F. A. ha deliberato di invitare tutti proprietari friulani che hanno fondi a colonia o affittanza a sottoscrivere al Prestito del Littorio un minimo di tre cartelle per ogni colonia o affittanza; delle quali una da assegnarsi al colono addebitandola sul conto colonico e due cartelle a carico del proprietario stesso.

Per i piccoli proprietari lavoratori diretti la sottoscrizione si limiterà a una sola cartella per ogni unità colturale media di 8-10 ettari.

Così gli agricoltori friulani rispondono all'appello del Governo fascista dimostrando quanto viva sia la riconoscenza e la fede verso il Duce.

Gli alunni della Scuola serale di contabilità

Dopo la semplice, efficace conferenza del Presidente prof. Enrico Morpurgo a tutti gli alunni riuniti nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, sorse fra gli alunni stessi l'iniziativa di quotarsi per sottoscrivere al Prestito e offrire le cartelle alla loro Scuola.

Così ieri un Comitato di alunni degli ultimi corsi offriva alla Scuola quattro cartelle sottoscritte coi contributi raccolti tra condiscepoli.

L'atto nobilissimo di questi giovanetti che duramente si guadagnano la vita lavorando di giorno e studiando ogni sera fino a tarda ora, merita di essere segnalato.

Cerimonia all'Ospitale Civile

Lunedì 3 gennaio alle ore 9.30 ant., nel gabinetto Radiologico dell'Ospedale civile verrà effettuata la consegna dei sali di radio acquistati dalla Sezione Friulana della Lega Nazionale per la lotta contro il cancro. Interverranno tutte le autorità cittadine e molti invitati.

TEATRO SOCIALE

" La Pasqua de Sior Toni "

Un lieto successo ha arriso alla commedia del Testoni. Le brillanti e tragicomiche vicende in essa inserite hanno divertito ed entusiasmato il numeroso pubblico trascinandolo all'applauso più vivo. Gli interpreti tutti hanno recitato magnificamente: ogni finir d'atto è stato accolto da applausi e da evocazioni.

Oggi due recite. « Pasqua de Sior Tonin » (a grande richiesta) e « Nina no far la stupida ».

Domani due recite: dopo la recita del pomeriggio vi sarà un treno speciale per la linea di S. Daniele.

Nel Dopolavoro ferroviario

La film " Duce "

Oggi dalle ore 16 in poi nella sede sociale verrà proiettata la film « Duce » che tanto successo ottenne in ogni città d'Italia.

Seguiranno: « Visioni di Fiume » e « Coltivazione e lavorazione delle fibre tessili ». Lo stesso spettacolo verrà proiettato domani dalle 20 poi.

Una scelta ed affiatata orchestrina formata da soli soci allieterà la serata.

Siamo lieti di annunciare che il giorno 6 gennaio avrà luogo la prima serata danzante per la quale si preparano grandi sorprese.

Il 16 corrente avrà luogo un trattenimento filodrammatico nel quale fra l'altro verrà data la commedia: « I due ciabattini » oltre a discorsi monologhi tragici ed alcune macchiette.

La Stella al merito del lavoro

a un comprovinciale

Per disposizione del Capo del Governo sono state conferite dal Ministro della Economia Nazionale circa 90 decorazioni della « Stella al merito del lavoro » a lavoratori manuali che, nei moltissimi anni di ininterrotta occupazione nella agricoltura, nell'industria, e nel commercio, hanno dimostrato singolari doti di perizie, fedeltà e buona condotta morale. Fra questi notiamo il signor Angelo Tambozzo, sbozzatore della nostra Provincia.

Al valente operaio che onora la piccola e la grande patria i nostri auguri migliori.

Scontro di un carro con un carrozzino

Certo Enrico Piva fu Giuseppe di anni 49, abitante in Viale Vat, transitava ieri per via Gemona guidando il cavallo attaccato al suo carrozzino. Dalla parte opposta veniva un carro e i due veicoli si scontrarono.

Il carrozzino rimase molto malconcio e il Riva, il quale, come abbiamo detto, guidava il cavallo, fu sbalzato a terra e dovette farsi accompagnare all'Ospedale.

Il dott. Tomadoni che lo visitò e lo medicò, gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale destra di chiarata guaribile in circa 12 giorni salvo complicazioni.

Si frattura la mandibola

Ieri si presentò all'Ospedale il giovane Giacomo Marnizza fu Antonio d'anni 23 da Campoformido, e fu subito visitato dal medico di guardia dott. Penasa. Il sanitario gli riscontrò la frattura della mandibola e lo dichiarò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Il Marnizza, che fu accolto nel Pio Luogo, s'era prodotto l'infortunio cadendo dalla bicicletta a breve distanza dal paese.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 30	MILANO 31	TRIESTE 30	TRIESTE 31
Rend. 3.50 %	64.—	63.—	63.50	63.50
Consol. 5 %	81.75	82.25	82.—	82.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	61.50	62.—
Francia	87.95	87.70	87.—	87.—
Svizzera	428.25	429.75	425.—	422.—
Londra	107.60	107.95	106.75	106.80
New York	22.19	22.27	22.05	22.65
Berlino	528.5	530.—	523.—	523.—
Vienna	314.—	315.—	305.—	305.—
Romania	11.125	11.75	11.—	11.—
Belgio	309.—	309.—	304.—	304.—
Spagna	338.50	340.—	333.—	333.—
Praga	66.25	65.—	65.—	65.—
Ungheria	0.0312	0.0313	0.0300	0.0308
Albania	429.25	439.75	426.—	423.—
Jugoslavia	39.50	39.25	38.75	38.75
Grecia	—.—	—.—	27.50	27.50

Stato Civile

(31 dicembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 1. — Totale nascite n. 2.

Morti

Rizzi Cecilia fu Luigi di anni 75 domestica — Gorza Posgum fu Gio. Batta di anni 75 domestica — Sartori Emilia di Giovanni di anni 18 contadina — Comuzzi Sebastiano di Giuseppe di anni 32 sarto.

I numeri del lotto

Estrazione del 31 dicembre 1926

VENEZIA	1	62	4	42	59
BARI	12	1	67	38	70
FIRENZE	13	67	24	41	40
MILANO	16	51	45	65	2
NAPOLI	26	81	47	73	23
PALERMO	39	59	37	43	61
ROMA	24	30	63	72	75
TORINO	56	41	57	34	36

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

AUGURI DI CAPO D'ANNO

1927

BAR COTTERLI
Piazza Vitt. Eman.
p. a.

PREFERITE IL CAPPELLO **ALBERTINI** INTRA

SARTORIA *"La Torinese,,*
ROTTARO TESSARO & VIDONI
Via Manin
augura buon anno alla sua affezionata Clientela

"LA VITRUM,,
di M. MARTINI
augura un felice anno alla Spett. Clientela

D. Prof. GUIDO
UDINE
VIA BELLONI N. 2
porge i migliori auguri per il nuovo anno alla sua affezionata Clientela

La Ditta
A. GAUDIO
Sartoria all'Eleganza
augura felice il nuovo anno alla spett. Clientela

La Ditta
CARLO MOCENIGO
porge alla sua Clientela i migliori auguri

La Ditta
Figli di PIO NOVELLO
UDINE - Via Cavour, 4
augura ai suoi gentili clienti un felice anno

Il Caffè-Bar-Pasticceria
CONTARENA
augura un felice anno a tutti i gentili frequentatori

ANGELO FORNARA
OMBRELLI - BASTONI - VALIGIE
Via Manin, 1
augura un buon capo d'anno alla sua spett. Clientela

Il Concessionario
ALBANO GUATTI
augura alla Spettabile Clientela buon capo d'anno

La Ditta
A. D'ESTE & C.
FABBRICA TORTELLINI
augura felice l'anno nuovo alla sua spett. Clientela

L'Hôtel CROCE DI MALTA
di G. PATRIGNANI
augura felice anno alla spett. Clientela

LA
PASTICCERIA E BOTTIGLIERIA
GIROLAMO BARBARO
augura un felice anno ai gentili clienti

GIOVANNI MARINATTO
MERCERIE - CHINCAGLIERIE
Piazza S. Giacomo
augura un felice anno alla spett. Clientela

I Magazzini Milanesi
Via Rialto - Palazzo Uffici
porgono alla gentile clientela i più vivi auguri

La Pasticceria-Gelateria
SOMMARIVA
augura felice anno a tutti i suoi gentili Clienti

Carlo Fornara
OMBRELLI, BASTONI, VALIGIE
Via Mercatovecchio 14
augura felice anno alla gentile clientela

La Ditta
DORTA & FANTINI
augura felice l'anno nuovo alla sua spett. Clientela

Il Caffè COMMERCIANTI
di PIETRO PELLEGRINI
Via Belloni
augura buon anno alla spett. Clientela

LA
Premiata Pasticceria - Offelleria
Ines Zorzi
Succ. G. B. DELLA TORRE
Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie
augura buon anno alla spett. Clientela

La Ditta
Cav. Giuseppe Bissattini & Figli
augura felice anno ai suoi clienti

TRANI GUIDO
Via Manin
MATERIALI PER AUTO
augura buon anno alla sua spett. clientela

Longega VENEZIA
Filiale di UDINE
porge alla gentile Clientela i suoi migliori AUGURI
VENEZIA - Udine - Cremona - Ferrara

LUIGI ROSELLI
UDINE - Piazza Mercatonuovo
augura buon anno alla sua spett. Clientela

LA
Libreria Carducci
augura un felice anno ai suoi amici

La
Reale Macelleria
GIUSEPPE DEL NEGRO
augura buon anno alla Clientela

Angelo Masarutto
MANIFATTURE
augura felice il nuovo anno alla sua gentile clientela

La Ditta **VACCATO ZACCARIA**
CALZATURE
Via Cavour N. 15
augura felice l'anno novello alla sua spett. Clientela

"ASTRO,,
Istituto di Informazioni Commerciali e Contenzioso
Via Manin 9 - UDINE - Telefono 423
porge alla distinta sua Clientela i migliori auguri

La Ditta
G. B. Gius. Valentinis
Piazza Mercatonuovo
UDINE
augura alla sua distinta Clientela buon anno

R. BOLZICCO
Succ. Ditta PIETRO BISUTTI
Porcellane - Terraglie - Vetrerie
augura buon anno alla spett. Clientela

IL PREMIATO ISTITUTO ASSISTENZA E VIGILANZA PRIVATA
Arnaldo Mercuri
che ha trasportato i propri Uffici in Via Savorgnana 18 augura buon anno alla spett. CLIENTELA

LA DITTA
Luigi Del Fabro & C.
presenta cordiali auguri alla sua Spett. Clientela

GIOVANNI NADALI
Ciclo - Moto - Auto
augura felice il nuovo anno alla spett. Clientela

LA COOPERATIVA COMBATTENTI
UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE
Drapperie - Cotonerie - Maglierie - Calzature - Cappelli - Ombrelli
augura felice il nuovo anno alla spett. Clientela

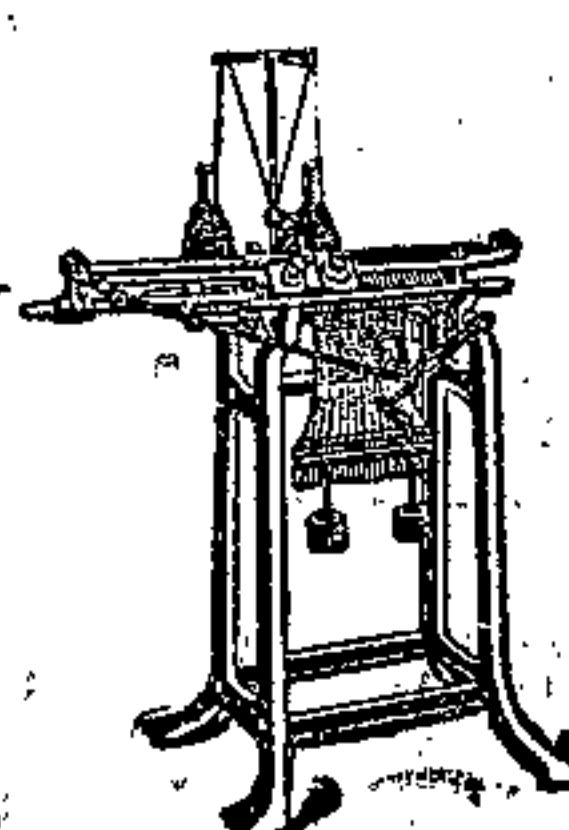
IL GRANDE
ALBERGO d'ITALIA
augura alla sua vasta e distinta Clientela Buon Anno

L'Albergo Ristorante
NAZIONALE
di ANT. TAMBURLINI
augura felice il nuovo anno alla spett. Clientela

La MECCANOGRAFICA
di A. DE CAMPO
augura buon anno alla sua spett. Clientela

LA DITTA **ENRICO BOSCHIAN**
Via Savorgnana 7 e Via delle Erbe 9
augura BUON ANNO alla sua spett. Clientela

La Ditta
CASTELLER & MORONUTTI
PELLAMI - Via Paolo Sarpi
augura alla spett. Clientela un buon anno

LA DITTA
ENEA GUBITTA
UDINE
deposito macchine per cucire
"PFAFF,,
e macchine per maglierie **"DIAMANT,,**
augura a tutti i suoi gentili Clienti BUON ANNO

La
TRATTORIA CAMPANA D'ORO
di LEO BIONDI
augura felice anno a tutti i suoi cortesi clienti

Il Cinema Teatro
CECCHINI
augura buon principio d'anno ai gentili frequentatori

Il
Cine - Concerto EDEN
augura felice anno a tutti i suoi cortesi frequentatori

L'Albergo Ristorante **MANIN**
di GIUSEPPE WERNITZNIG
augura buon anno ai suoi gentili clienti

La Ditta rag. G. DIANA
Via Teobaldo Ciconi - UDINE
porge alla sua distinta clientela i più vivi auguri per il nuovo anno